



GNAM

## FRANCO VIMERCATI IMMAGINI SERIALI

ALL'ARTISTA FOTOGRAFO MILANESE, TRA LE MAGGIORI FIGURE NEL CAMPO DELLA SPERIMENTAZIONE DEL '900 È DEDICATA L'ESPOSIZIONE CON OLTRE CENTO OPERE

di **MARIO DE CANDIA**

**F**ranco Vimercati (1940-2001), artista fotografo e fotografo artista milanese, è stato tra le figure di maggiore statura nel campo delle sperimentazioni, e nel suo caso ad amplissimo raggio, delle ricerche linguistiche svolte nel campo e sul mezzo fotografico. Il suo esordio lo vede propenso alla pittura che svolge, in grande sintonia con i tempi, in una direzione di recupero dell'oggetto. Abbandonerà questa disciplina verso la fine degli anni Sessanta a favore della fotografia che lo assorbirà per tutta la sua esistenza. La prima prova è una serie di ritratti, scattati nel '73 agli abitanti di un paesino piemontese delle Langhe. Serie che riscuoterà un successo più che buono e che rimane un unicum nel suo lavoro. Quasi immediatamente dopo troverà ogni spunto per le sue ricerche all'interno del suo stesso spazio domestico, dedicandosi a "ritrarre" oggetti d'u-

so quotidiano e semplici. Un atteggiamento che lo potrebbe accomunare ad un altro grande "poeta", Giorgio Morandi, e al suo universo chiuso in una stanza. Ma quello di Vimercati corrisponde ad una propensio-



**COSÌ LA MOSTRA**  
Galleria Nazionale d'Arte  
Moderna e Contemporanea,  
viale delle Belle Arti 131; tel.  
06-32298221. Orario: 9-19;  
chiuso lunedì; dal 7, ore 18-21, e  
fino al 10 settembre.

Due opere di Franco Vimercati:  
sopra, la serie di bottiglie di acqua  
minerale e, in basso, la lattiera

ne alla serialità: realizza sequenze di scatti che presentano minime differenze di immagine. Esempio sono le serie anni Settanta delle trentasei foto di "Bottiglie d'acqua minerale", tutte della stessa marca, o quelle di "Un minuto di fotografia", undici foto dello stesso orologio sveglia scattate ad intervalli di cinque minuti, ovvero l'immagine dello scorrere del tempo. Le sue ricerche muovono soprattutto su questo piano seriale e sequenziale, squisitamente concettuale, indagando ogni aspetto della tecnica, dalle esposizioni multiple, alla sfocatura, dal lavoro in camera oscura alle sperimentazioni a foro stenopeico, di impressione diretta e rovesciata. Il variare dell'immagine e della sua verità a seconda delle minime modifiche di luce, di tempo, di fuoco sono una costante delle sue investigazioni. Il percorso espositivo raccoglie più di cento scatti, la maggior parte della produzione di Vimercati, sicuramente la più significativa, comprendendo gli oltre sessanta pertinenti al ciclo della "Zuppiera", unico "modello" della sua attività dal 1983 al 1992. La mostra, il cui titolo ricalca l'incipit di un poema del visionario William Blake (1757-1827), "Il mondo in un granello di sabbia", è curata da Susan Bright. ◆